

# Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

**Prezzi d'Abbonamento**

Padova (e domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 17 Maggio

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3838 A

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

**Le convenzioni ferroviarie**

Le convenzioni ferroviarie hanno avuto almeno la fortuna di scuotere l'atonìa della nostra vita politica e di trascinare a Roma moltissimi deputati.

La battaglia per la loro approvazione fu poi ingaggiata colla massima acrimonia negli uffici, dove avversari e partigiani si batterono subito a spada corta.

Dicono che ne vada di mezzo un principio; a noi sembra che più che un principio vi si questioni d'interesse. Giammai difatti vediamo tanto accanimento alla Camera che come quando si tratta o di una questione politica propriamente detta per abbattere il ministero, o di una questione finanziaria.

Checchè se ne dica, nei grandi affari si svelano tutti i difetti dell'attuale secolo banchiere cogli interessi più opposti che suscita e con cui gli uomini più eminenti si avvolgono in formidabili spire.

Non può quindi fare alcuna meraviglia se pochi sono gli uomini, i quali tengono anche nell'attuale discussione ai principii; invero di questi pochi ce ne sono in tutti i partiti, e basti per tutti nominare Silvio Spaventa e Agostino Bertani, uomini d'opposto ambiente nella Camera ma ben noti per la saldezza del carattere e per l'integrità, i quali sempre sostennero e sostengono anche adesso l'esercizio governativo delle ferrovie.

Vediamo però la grande maggioranza aver mutato di parere; e i più caldi fautori dell'esercizio privato volere il governativo, e viceversa. Ciò certo non fa onore agli individui, ma non tutela nemmeno il decoro delle istituzioni; il pubblico che ragiona alla grossa vuol vedervi dentro, in questi improvvisi mutamenti, nient'altro che un illecito mercimonio.

Il pubblico difatti ricorda anche troppo gli affari per le Meridionali; nel pubblico è viva troppo la memoria della Regia Cointeressata dei tabacchi; il pubblico ha sempre sott'occhio scandali d'altre proporzioni, ma non certo meno importanti, come quello per cui ieri arrestavasi in Roma Pietro Pericoli, che nel parlamento ebbe autorità, e che per poco non divenne anche sindaco della capitale del Regno, e che avrebbe defraudato il banco di S. Spirito, di cui era governatore, nientemeno che di un milione.

Il pubblico ricorda e sa tutto questo, e, mentre al parlamento si dibattono accaniti, resta quasi neutrale, perchè non crede al completo disinteresse né degli uni né degli altri; è nel sistema che il

popolo mostra di non avere fiducia, perchè il popolo sa che quando si tratta d'affari se non è Caio, è certo Tizio che mangia e chi ne toglie di mezzo è sempre il povero popolo.

Che sia privato o governativo l'esercizio, gli impiegati saranno sempre male retribuiti;

che sia privato o governativo l'esercizio, le grandi imprese coi grandi interessi usufruiranno soltanto a proprio vantaggio i mezzi di locomozione, gli orari ecc.;

che sia privato o governativo l'esercizio, i potenti vi godranno tutti i comodi, mentre i tapinelli che si muovono per affari non verranno mai ascoltati;

che sia privato o governativo l'esercizio ne saranno sempre arbitri gli armeggiatori politici e gli speculatori in grande a danno dei piccoli, che lo si larvi d'uno o d'altro nome;

che sia privato o governativo l'esercizio, il servizio sarà fatto sempre a capriccio dei pochi;

che, insomma, sia privato o governativo l'esercizio vi sarà sempre chi più o meno disonestamente, come suoi darsi, mangierà a danno della grande maggioranza del pubblico.

Ciò sente il pubblico, ciò comprende, ciò lo rende sfiduciato del sistema; ma ciò non toglie che questa non sia la verità e attorno a questa non debba agitarsi.

**I PRESTITI DEI GOVERNI PROVVISORI**

E' stato distribuito ai deputati il progetto presentato dall'onor. Depretis, per i provvedimenti relativi ai prestiti dei governi nazionali provvisori di Lombardia e di Venezia, nel 1848-49, e ai crediti residuali dei comuni toscani per il mantenimento delle truppe austriache, dal 1849, al 1855.

Sarà nominata una Commissione composta di quattro magistrati e di 3 funzionari amministrativi, per accertare e liquidare i crediti derivanti da quei prestiti.

Le domande dei creditori dovranno presentarsi nel termine di sei mesi, dopo la nomina della Commissione.

Si escluderanno dal conto gli interessi ed altre spese; i crediti accertati si liquideranno in ragione di 4 quinti. Frutteranno il 3 per cento pagabile semestralmente dal Tesoro sopra certificato nominativo da rilasciarsi a ciascun creditore; gli interessi decorreranno dal primo gennaio 1866.

I prestiti della Lombardia ascendono a lire 8,497,890 72, quelli della Venezia a lire 12,155,925 98 e i crediti dei comuni toscani a lire 3,143 276 28.

Le due partite ammontano alla somma di 23 milioni e L. 797,093.28.

La Relazione ministeriale calcola approssimativamente che la somma totale che graverà come capitale sul bilancio per questo oggetto sarà di 20 milioni.

**Rendita nominativa al portatore e mista**

Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizione:

Rendite no-Cons. 500	Cons. 3 1/2
minative L.198,639,665—L.4,427,172—	
Rendite al portatore » 235,072,180—»1,969,350.—	
Rendite miste » 1,621,420—» 6,933.—	
Assegni provvisori nominativi » 67,715.19 » 1,615.64	
Id. id. al portatore » 2,763.12 » 122.61	

L. 433,403,743.31 L.6,405,193.25

Come si rileva da queste cifre la rendita al portatore è la parte più grande dell'intera massa di consolidati; ma la rendita nominativa è pure rappresentata da una cifra cospicua.

La rendita mista cioè nominativa con cedole o coupons al portatore che assicura da furti e incendi e dispersioni e lascia libera la disponibilità delle cedole, come se si trattasse di rendita al portatore, sembrava offrire un sistema eccellente e preferibile ad ogni altro, poichè aveva le buone qualità delle due specie di consolidati. Invece la rendita mista è fino ad ora rappresentata da una cifra minima.

**DA BOLOGNA**

(Nostra corrispondenza)

16 maggio.

**Una Leggenda**

Domani la Madonna di S. Luca discenderà quella po po di scala, di cui Giacobbe ne sognò il disegno, e che ogni devoto bolognese vedrà ad occhi aperti coi relativi angeli custodi... dell'ordine.

Lo dichiaro alla prima: non intendo di vendervi il sole di luglio. E la frase corre, vuoi, pel sollone che da tre giorni ha fatto salire il termometro a 24 gradi, vuoi perchè la mia erudizione, d'attualità non è che l'effetto del prelodato sole, il quale, mi fece sovvenire della frescura umidiccia della biblioteca, e vi ricorsi come ad oasi benedetta. Ecco come e qualmente mi trovai su per su col greco romito nominato Kmnia, il quale appunto nell'8 maggio 1160 recava da Costantinopoli la tavola della Madonna di S. Luca.

Una volta ho letto, e purtroppo parecchie lo scrissi, che l'ingegno è composto per tre quarti di memoria. Sarà indubbiamente per questo, che tra gli onorevoli della maggioranza, c'è carestia di omenoni: nessuno ricorda più il 18 marzo! — Questo lo dico a me stesso, in uno di quei soliloqui che sono il mio debole, per consolarmi di non avere un briciolo d'ingegno in difetto essenzialmente di memoria, e qualora la medesima mi facesse qualche tiro mancino.

Vi racconterò la leggenda tale e quale la lessi in un latino alla mano, scocciolato ingenuamente dalla penna di Accarisi Graziolo, più volte anziano di Bologna intorno all'anno della Vergine 1469. Dopo oltre tre secoli che la Madonna di S. Luca era qui, al-

l'Accarisi venne il ticchio di raccontarne la leggenda, e perchè i posteri l'avessero nella semplicità consentita da quei tempi, ne scrive d'intesa da certo Ser Zagolo morto a 97 anni, siccome afferma il Fantuzzi. Lascio da parte gli anacronismi e le poetiche finzioni, di cui il buon cristiano Maini, con documenti sionon, pretese sfrondare la leggenda per rendere servizio ad un suo nipote. So spetto che questo suo nipote chierico sia tanto amante della Madonna quanto quello del Soranzo, e lo zio bibliografo gli deve andare a fagiuolo perchè tira acqua al suo mulino, e rende proprio più servizio al Santuario che alla Storia.

L'Accarisi in piena buona fede cristiana scrive: « Come e qualmente la devotissima tavola recante l'effigie della gloriosa Vergine Maria, la quale è sopra l'altare della chiesa di San Luca situata nella sommità del Monte della Guardia, e, come volgarmente è chiamato Monte S. Luca, è dipinta, come si dice, dalla mano del predetto S. Luca, cancelliere della prefata Vergine Maria, sia stata dalla china di S. Sofia della città di Costantinopoli trasferita alla città di Bologna e collocata sopra il detto altare ad essa assegnato ».

Rifattate!... Dopo un viaggio così lungo è naturale che questa Madonna si sgranchi almeno una volta all'anno per venire in S. Pietro e ritornarsene, sopra il detto altare ad essa assegnato... il giorno dell'Ascensione.

Non mi dilungherò nelle peripezie di un pellegrinaggio che per grazia celeste toccò la meta ed in memoria del quale i devoti e le devote, notte tempo, ne fanno parecchi dalla Pasqua all'Ascensione, accontentandosi magari di arrivare all'osteria del Moro. Nè parlerò dell'incontro del romito Kmnia, carico della favolosa tavola, con il senatore romano Passipovero di Bologna; perchè il Raffaelli smentisce il Crescimbinì che, sulla fede del Ghirardani, parla di questo Passipovero bolognese, senatore di Roma. Il Raffaelli afferma semplicemente; che i senatori romani fino al 1358 erano romani di Roma per non dire addirittura trasteverini, come a Venezia i gondolieri sono di canareggio. Eppure — guardate in che ronco mi ficcai — il Griffoni accenna ad un Passipovero morto a Roma nel 1198. Ora il tempo passato si misura a braccia, e siccome il pellegrino Kmnia s'imbattè nel ricco bolognese, che lo direbbe al Monte della Guardia, in quel... suolo, si dice; ma se il Passipovero non era senatore sarà stato, pure caso, un prelado, od alla più di sperata un pacifico cittadino amatore delle antichità... sotterrate.

Si è creduto per secoli che la sacra tavola fosse l'autentica Vergine Odigitria collocata nella chiesa degli Odigi in Costantinopoli; ma ormai anche il devoto Maini si accontenta di una copia, ed il cortese lettore vorrà mettersi il cuore in pace e rassegnarsi la parte sua, tanto più se il guaio della copia ha accresciuta la devozione a questa Madonna.

Quando nel 1433 i turchi, saccheggiarono e bruciarono Costantinopoli e

si perdè la Vergine Odigitria, questa di Bologna prese il suo posto nel cuore dei devoti ereditandone, ben inteso, tutte le potenze celesti. E nessuno ebbe a ridirci, ed in quattro secoli e mezzo quella povera Odigitria non potè sgusciare dalle mani dei turchi per reclamare il culto professato. Eppoi chi la riconoscerrebbe se la sua copia è rigorosamente una pudica odolisca, che non ha mai lasciato vedere il suo volto celato dal fitto velo, e forse se qualche San Tommaso desiderasse vedere quella tavola sospetterebbe in sè quelle proverbiali... emorroidi del sindaco di Cuneo...

Il pittore Luccio Massari ebbe la grazia di farne una copia, ed altri hanno copiato da lui, ma il più volte nominato Maini, per innamorare viepiù suo nipote, bandisce nientemeno che una... taglia per questa copia della copia... vattelapesca.

Tirate le somme, è posto in sodo che: addì 8 maggio dell'anno del Signore 1160, Kmnia greco romita deponeva nel Santuario, tenuto da Azolina de' Guezi, sul Monte della Guardia — così chiamato, dice il Calindri, perchè da lassù guardavano giù le milizie — la portentosa tavola, che domani per la settecentovesimaquarta volta verrà in città facendo... piovere. Sono tutti così convinti d'un'acquazione che la stessa Società delle Corse, come le truppe di sua santità, premette il « tempo permettendo ». Questa è l'unica tradizione che sia rimasta alla miracolosa Madonna essendo scomparse le pompe religiose, delle quali vi parlerò... l'anno venturo.

Tutto il popolo bolognese, è sempre lo stesso Maini che lo raccomanda, pregherà domani in pro' dell'anima del romito Kmnia. Se non ha trovata ancora la via del paradiso questo Bargossi di settecento anni fa, vi ri-nuncio alla prima e prendo quelle della... posta.

Essesse.

**Notizie Italiane**

**L'arsenale di Taranto**

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di capitolato per l'appalto del primo dei sei gruppi in cui vennero divise le opere da eseguirsi per l'impianto dell'arsenale militare marittimo di Taranto.

I lavori compresi in questo capitolato importano una spesa di lire 3,840,000.

**Per i ministeri**

La commissione per i nuovi ministeri ha concordato alcune proposte riguardanti l'istituzione dei sottosegretari di Stato a sedicimila lire all'anno. La commissione poi cominciò l'esame di quella parte del progetto che riguarda il Consiglio.

Nella prossima adunanza la commissione terminerà i suoi lavori e nominerà il relatore.

**Per la navigazione**

La commissione per i provvedimenti in favore della marina mercantile stabilì, d'accordo col

governo, dei premi di navigazione per i viaggi oltre il canale di Suez e oltre lo Stretto di Gibilterra, per porti non europei.

## Notizie Estere

### Chiesa e Stato in Prussia

Windthorst presenterà alla Camera prussiana una proposta in cui chiede la revisione delle leggi di maggio.

Crede che la proposta sarà respinta anche dagli stessi conservatori.

### Egitto e Abissinia

Il Kedive inviò nuovamente doni al re di Abissinia con una lettera, in cui domanda, verso alcune concessioni, la cooperazione dell'Abissinia per combattere la insurrezione nel Sudan.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 16

Presidenza Biancheri — Ore 2.10.

Il presidente annunzia la morte di Incagnoli e ne commemora le virtù, parlano del defunto Grossi, Visocchi, De Renzis, e Magliani in nome del governo.

Procedesi alla votazione di ballottaggio pella nomina d'un commissario pella revisione della tariffa doganale fra Raggio e Pavoncelli, e lasciansi le urne aperte.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, e se ne approvano dopo osservazioni, gli articoli dal 75 al 113. Al 94 (nuovi lavori di bonificazione). Sani Giacomo espone le tristi condizioni idrauliche della provincia di Rovigo e le lotte, i sacrifici sostenuti dagli abitanti. Se il governo non soccorre, fra qualche anno saranno impotenti a difendersi; prega quindi che in attesa del progetto generale di bonificazione, comincinsi i lavori, approvando il progetto del consorzio.

Parlano altri deputati e nella risposta Genala dice a Sani essere pronti gli studi per due modi di bonifica a Rovigo, ma è preferibile quello di mettere tutta la provincia fra le bonificazioni di I. categoria.

Levasi la seduta alle 7.15

## Corriere Veneto

### Prestiti per le inondazioni

Con Reale decreto furono ripartiti venti milioni per prestiti da farsi alle Provincie, ai Comuni, ai Consorzi idraulici ed ai privati, danneggiati dalle inondazioni del 1882.

Ecco come per le nostre provincie venne ripartita la somma:

Alla Provincia di Belluno 125,000 lire, ai Comuni 482,947.66, ai Consorzi 14,000, ai privati con garanzia ipotecaria 182,185. Totale 804,132.66.

Alla Provincia di Padova 250,000 ai Comuni 151,995.85, ai Consorzi 385,640.59, ai privati con garanzia ipotecaria 935,925. Totale 1,703,561.44.

Alla Provincia di Rovigo 1,109,126.52, ai Comuni 550,967.08, ai Consorzi 512,390.13, ai privati con garanzia ipotecaria 3,527,529.68. Totale lire 5,700,013.41.

Alla Provincia di Treviso 100,000, ai Comuni 255,489.31, ai Consorzi 20,000, ai privati con garanzia ipotecaria 362,726. Totale 738,215.31.

Ai Comuni di Udine 170,040.39, ai privati con garanzia ipotecaria lire 62,725. Totale 222,765.39.

Alla Provincia di Venezia 400,000, ai Comuni 159,965.97, ai Consorzi 194,307.26, ai privati con garanzia ipotecaria 1,513,901. Totale 2,238,174.23.

Alla Provincia di Verona 150,000, ai Comuni 1,396,638.37, ai Consorzi 393,742.72, ai privati con garanzia ipotecaria lire 1,849,195. Totale lire 3,789,576.09.

Ai Comuni di Vicenza 240,337.47, ai Consorzi 466,500, ai privati con

garanzia ipotecaria 492,123. Totale 1,198,960.47.

## La Ceramica veneta alla Mostra di Torino

Togliamo al Diritto:

«Principiando dal Nord c'incontriamo nelle mostre delle fabbriche Antonibon di Nove Veneto e Viero di Bassano.

«Entrambe queste case ci presentano prodotti di forme antiche e di colore viola tenero ed anche del tutto bianco, imitazioni dei generi che si fabbricavano nel secolo scorso in Sassonia e, per imitazione, in Francia, durante i regni di Luigi XV e XVI.

«La Ditta Antonibon e figlio, antica casa fondata nel 1600, espone molti e svariatissimi generi che dimostrano la sua importanza industriale e commerciale. Le sue imitazioni dei modelli del secolo scorso sono qualcosa di capriccioso ed elegante.

«Notevoli per buon gusto sono le maioliche ornate di fiori alpini e disegni fantasiosi, e riescitissima per finezza di lavoro ho trovata la copia del noto quadro di Favretto: *El difeto xe nel manego*.

«La ditta G. B. Viero di Bassano, che per la prima volta affronta il giudizio di un'Esposizione, appare di un'importanza industriale minore dell'Antonibon, a cui però, lo constatato con piacere, non la cede nello stesso genere delle imitazioni sassoni e francesi, per eleganza di forme e combinazione di colori.

«Le ditte Viero ed Antonibon vendono anche a dei prezzi relativamente accessibili, per cui moltissimi sono gli acquirenti dei diversi e capricciosi loro prodotti».

**Thiene.** — Il Consiglio comunale veniva chiamato a deliberare sopra un'istanza del Comitato istituitosi per l'erezione di un monumento a Vittorio Emanuele e Garibaldi ed ai Thienesi morti nelle guerre per l'indipendenza italiana. In essa chiedevasi al Comune il concorso di lire 1000. Risultando dall'istanza stessa che a compimento dell'opera patriottica mancavano lire 1400, i consiglieri Tesca, dottor Antonio ed avvocato Dalla Vecchia proponevano, ed il Consiglio accettava a grande maggioranza (11 su 13) di accordare al Comitato l'intera somma occorrente.

Votarono contro — scrive l'*Adriatico* — il fanatico Nicolini ed il rugiadoso Giudice conciliatore Rossi dott. G. B. assessore municipale.

**Tolmezzo.** — Il sig. Dante Linnussio pianterà una tintoria. Forse col tempo si riattiverà lassù anche qualche buona fabbrica di tessuti.

**Udine.** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di sistemazione dell'argine sinistro del Tagliamento in comune di Latisana nonché il progetto per la costruzione d'un tratto d'argine alla destra del torrente Cora in Provincia d'Udine.

## Corriere Provinciale

### Da Conselve

15 maggio.

### FORESTIERI!

Forestieri! Ecco il tema obbligato sul quale oggi giorno con fecondità meravigliosa e con irosa facondia si ricamano le più strampalate variazioni.

Forestieri!

Quali sono i forestieri?

Per noi, per voi e per quant'altri non vogliono farsi di questa parola un'arma corta, nessun italiano in Italia si può, nè si deve chiamare forestiero; oh che! se quelli stessi che oggi verrebbero condannati all'ostracismo i forestieri nati ed allevati in Italia, gridarono pur anch'essi in qualche slancio di patriottico entusiasmo: *siam tutti fratelli*...

Dilettissimi fratelli!

Quale ammirabile e santissima fratellanza è la vostra, o voi che additate al disprezzo altrui chi è nato e cresciuto a qualche chilometro da Conselve e cercate d'instigare la folla contro tutti quelli che non videro la luce all'ombra del vostro campanile! d'alti all'untore, d'alti all'untore... si vede dalle idee di quale epoca siete, e solo per un deplorabile sbaglio tardaste di qualche secolo a comparire sulla faccia della terra...; nefasto anacronismo!

Ma se l'intorpidita mente non vi permette di comprendere cose di una età che non è vostra, o se la morbosa libidine di potere lo intelletto v'offusca, sappiate che: *l'ingegno e l'onestà non hanno patria*...

Forestieri! Ecco la bestia nera che gli adepti di coloro che credevano di aver messo nelle cose pubbliche radici più profonde di un'ipoteca, aditano al popolo come una minaccia continua delle maggiori calamità! A sentire certi loro prediccozzi papagallicamente sconclusionati c'è proprio da giudicarli in uno stato di cretinismo avanzato, o da raccomandarli alle scientifiche cure del professor Lombroso. Desta proprio pietà il vederli affannarsi con un'assiduità affine colla cocciutaggine ad incollare tacconi nelle ali dei loro Dei che sbattuti dalla corrente del progresso più non sanno librarsi a quella modesta altezza sopra la quale agognavano sempre d'innalzarsi, e dalla quale la pubblica opinione con giustizia inesorabile li precipita nel baratro dell'indifferenza. ?

### Da Carrara S. Giorgio

16 maggio.

La fiera di beneficenza tenuta in questo paese diede insperate risultanze, sebbene la piovra l'abbia turbata la prima volta nel giorno di S. Marco e poscia una seconda; tre volte adunque si dovette tentare l'esperimento.

Il ricavato netto diede lire 421.15. A termini dell'avviso programma doveva questa somma venire senz'altro erogata nella sua integrità a favore dei poveri di Carrara S. Giorgio; ma il Comitato esecutivo, tanto benemerito della riuscita della festa, non si sa perchè ebbe a coltivare l'idea di prelevarne lire 50 e passarle al vicino paesello di Carrara Santo Stefano.

Questa proposta non ebbe però ad incontrare il favore del pubblico, inquantochè non si voleva che il ricavato avesse a stornarsi dallo scopo fissato nel programma.

Il presidente del Comitato convocò allora apposita assemblea e questa ebbe a deliberare che la somma di lire 421.15 venisse tutta erogata a favore dei soli poveri di Carrara S. Giorgio; i singoli membri però con atto veramente generoso e che completa le benemerite per le loro prestazioni, esborsarono di proprio tanto da formare lire 50 che si passarono ai poveri di Carrara S. Stefano.

Simili atti sfuggono a qualsiasi elogio.

## Cronaca Cittadina

**Ancora dell'istituto centrale degli Esposti.** — Toccando arditamente della gravissima mortalità che si ha a deplorare nel locale istituto degli Esposti — e le cifre le desumemmo da fonti ufficiali — ben sapevamo di toccare uno dei più delicati argomenti.

Ben sapevamo difatti che chi non è a conoscenza di quanto in consimili Istituti d'altre città avviene, si sarebbe spaventato assai della moria che avviene nel nostro; a questi dobbiamo dire che si calmano perchè altrove la moria è fatalmente maggiore. Ma ciò non impedisce punto che anche di quella che fra noi si ha a deplorare, non abbiamo ad allarmarci. Ed amiamo poi subito escludere lo stes-

so più lontano sospetto che le cure qui prodigate dagli egregi membri componenti il corpo sanitario non siano delicate come la delicatezza loro lo esige; ciò diciamo per quanto di fronte al pubblico onesto e intelligente consimili dichiarazioni tornino superflue.

Ciò tuttavia non toglie che il male non sussista, e se le autorità provinciali se ne interessarono dobbiamo interessarcene anche noi, giacchè per quanto in si delicate questioni umanitarie si faccia, non si giunge giammai a fare quanto basta.

Vorremmo incominciare ab ovo ed osservare come lo stesso fabbricato nell'attuale sua località e disposizione non corrisponda alle odierne esigenze; e vorremmo eziandio dilungarci un po' a trattare della questione finanziaria. Che se l'indole del nostro giornale, che a rapidi tocchi è costretto a toccare delle singole questioni senza entrare nei dettagli, non ce lo consente, ciò non toglie come non abbiamo almeno a richiamare l'attenzione sullo stato del locale, che a questa deplorata moria può condurre, come pure ai minimi mezzi finanziari per quali, supponiamo, non si hanno disponibili che dieci balie su trentacinque infelici bambini, e quando si sa che male alla maggior parte delle costituzioni si attaglia l'allattamento artificiale.

Queste sono cause essenziali dell'attuale deploratissima moria, come lo è l'altro del pessimo condizionamento con cui i bambini dai sindaci di campagna vengono spediti all'Istituto, cosicchè ben farà il prefetto a rioccurarsene e lo stesso procuratore del re dovrà vedere se non sia del caso che vi ponga lo zampino.

Pure molte altre cose conducono a risultati si deplorabili; e a questi non si potrà porre rimedio se non colla riforma dell'attuale regolamento, il quale ha tante lacune e difetti che, per accennare ad uno, non vi è pel medico del locale la necessaria garanzia per assicurare i bambini contro le tristi influenze della sifilide che vi mena pure tanta strage.

Ma il regolamento non si può mutare fino a che non venga compilato il nuovo statuto; ed ecco perchè insistiamo perchè questo statuto venga votato.

Pure ci si dice che alla giunta municipale sia stato rassegnato il progetto fino dal 1881; ma la giunta e le commissioni che seppero farne scaturire i loro poteri, non compierono ancora i loro lavori. Ciò è grave assai, perchè ben sappiamo come giunta e commissioni avranno i più appariscenti pretesti per giustificare i loro ritardi; però sta il fatto che mentre esse continueranno a correre colla fantasia in cerca del meglio tralasciano di fare il bene, e così non si pone rimedio nemmeno ai bisogni più palesi.

Oh! la burocrazia è davvero la gran funesta piaga, se appunto sotto il pretesto del meglio impedisce l'attuazione del bene, e, come nel caso presente, si rende responsabile dei tanti eccidi di tante povere innocenti creature! — Il perfetto, o signori, non lo troverete mai; accontentatevi oggi del poco che potete ottenere, salvo a introdurre poscia gli altri miglioramenti, man mano che ne riconoscerete il bisogno e le circostanze ve ne renderanno possibile l'attuazione.

**Processo Rezzara.** — Non solo il Giudice Istruttore, ma anche il Tribunale di Padova, in Camera di Consiglio, emise ordinanza di non farsi luogo a procedere contro l'egregio nostro amico, lo studente Rezzara.

Così dopo undici mesi di procedimento si chiudeva una causa iniziata per ragioni partigiane, in onta all'evidenza dei fatti ed all'opinione pubblica, che unanime condannava l'opera dell'in allora neo Reggente la Procura.

Dinanzi alla luminosità dei fatti che si splendida ragione ebbero a darci negli stessi imparziali verdetti della giustizia, ogni commento è superfluo per nostra parte.

Ma ci vollero undici mesi per addivenire a tale risultato. Che pertinacia di propositi nell'errore! — E per poco non si sparse anche sangue cittadino!

**Reale Accademia di Scienze Lettere ed Arti.** — Domenica 18 corr. alle ore una pomeridiana si terrà l'ordinaria tornata, in cui leggeranno:

1. Il socio ordinario Barone De Zigno: *Una importante comunicazione scientifica*.

2. Il socio corrispondente prof. Landucci sulla *provvigione dei cambi valute romani*.

La seduta è pubblica.

**Due pesi e due misure.** — Abbiamo veduto il muratore Giuseppe Mezzalana e in seguito a quanto da lui apprendemmo, dobbiamo domandarci se veramente a Padova vi ha una giustizia nelle ricompense che vengono date quando si tratta di atti generosi.

Egli possiede una lettera della Giunta Municipale la quale in benemerita dell'aver nobilmente esposta la sua vita per salvare un certo Ferdinando Benvenuti che al Ponte della Punta stava per annegarsi e da solo avendolo tratto a salvamento, gli assegnava un premio di L. dieci.

Notisi che il medesimo individuo ebbe in varie epoche a salvare altri tre persone, per una delle quali ebbe fiorini 25 dal fu sindaco Meneghini, per altra un nulla per una terza una lettera dal defunto Piccoli di ringraziamento.

Siamo restati disgustati — stomachati di questa diremo ingratitudine.

Se si trattasse di persone altolocate, per un semplice bagno freddo, la medaglia al valor civile per poco; ai distributori, posti al coperto, del pane nell'epoca dell'inondazione i cavalieri; all'operaio generoso, nobile, coraggioso Lire dieci. Era meglio che questi lasciasse annegare il pericolante ricuperandolo dopo cadavere che avrebbe avute le Lire 25 — di consuetudine.

Sono cose che non fanno bene, signori della Giunta, e tanto meno bene a coloro fra voi che sono stati decorati con molto meno merito di questo operaio. Il popolo ragiona e non è così che lo si spinge ad atti nobili e generosi. — Ritornemmo sull'argomento.

**La Sfinge d'Antenore e il Bollettino di bachicoltura.** — Dobbiamo anche oggi occuparci di due pubblicazioni cittadine.

La prima si è il « Bollettino mensile di bachicoltura ». Specie in questa stagione, è superflua una raccomandazione sulla utilissima pubblicazione dei signori Quaiat e Verson.

La « Sfinge d'Antenore, » poi questa stupenda collezione di sciarade, rebus e consimili rompicapo si presenta sempre aggraziata e completa; noi vorremmo vederla più diffusa! Lo merita! **Smarrimento.** — Ieri sera verso le ore 10 un povero vetturale perdeva una medaglia d'argento con l'effigie di S. Giorgio. Era un ricordo di un suo caro parente. La persona onesta che l'avesse trovata è pregata di portarla in casa Guarnieri a S. Chiara, ove riceverà conveniente mancia.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la banda del 9.° Reggimento, domani dalle ore 6 alle 8 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *Per la vita* — Pinochi.
2. Sinfonia — *Gemma di Vergy* — Donizetti.
3. Mazurka — *Rimembranze d'Acqui* — Baur.
4. Detto finale — *Rigoletto* — Ponchielli.
5. Adagio e finale — *Le due Gemelle* — Verdi.
6. Duetto — *La Forza del Destino* — Verdi.
7. Marcia — N. N.

**Una al di.** — Un signore, che tiene molto al fumo e poco all'arrosto, ad una sua cagna ha messo nome: *Annunziata*, per avere il pretesto di dire al suo cameriere, ogni volta che esce:  
— Giovanni, dammi il collare... del *Annunziata*.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Circolo Equestre in Piazza V. E.** — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.  
**Circo Scandinavo di Pulci.** — Rappresentazione ogni sera, dalle 4 alle 9, di 297 pulci addomesticato, Via Servi 1045.

**LISTINO BORSA**

Padova 17 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96 85. —
fine corrente . . . »	96 75. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove . . . . . »	78 20. —
Banco Note . . . . »	2 07. —
Marche . . . . . »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . »	2240. —
Mobiliare Italiano . . »	951. —
Costruzioni Venete . . »	387.50. —
Banche Venete . . . . »	196. —
Cotonificio veneziano »	220. —
Tramvia Padovano »	330. —

**Il traditore** che sotto la larva dell'uomo onesto col sorriso sul labbro, con dolci maniere non vi permette di dubitare della sua probità ed intanto spia il momento opportuno per soffiarvi per uccidervi ancora; è il vero tipo del morbo gottoso! — La Podagra incomincia mitissima! Un doloretto all'articolazione dell'Alluce, a cui succede gonfiore ed arrossamento e tutto è finito per mesi ed anni. Quindi il capriccioso morbo cambia il suo corso, salta da un piede all'altro, da un articolazione all'altra, mettendo in scompiglio or una or più funzioni. Ma il guaio grosso è quando attacca lo stomaco o la vescica (pei quali visceri, specialmente nel primo ha molta predilezione) che dopo infinite diurne e lunghissime sofferenze vi toglie finalmente la vita.

Il più positivo mezzo per combattere tale malattia finora conosciuto è lo sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma e valga il presente:

Nei miei 70 anni e con 20 di malattia può immaginare quanti rimedi abbia usato ed a qual punto di scetticismo sia giunto. Furono i soli miei amici che m'imposero di prendere il vostro Sciroppo di Pariglina e vedutone i felici risultati dopo tre bottiglie, sebbene stanco di medicine che non voleva sentirne nominare proseguì fino alla quarta bottiglia, ora mi trovo perfettamente guarito, del che ne rendo infinite grazie a voi ed a chi me lo consigliò. N. N. *Senatore del Regno.*

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — *Venezia:* farmacia Bellino Valeri — *Venezia:* Farmacia Botner.

**Diario Storico Italiano**

17 MAGGIO

I fiorentini erano non poco irritati contro Filippo Maria duca di Milano, che aveva tolto loro la città di Lucca e perciò stimolavano i Veneziani, nemici del duca, a riaccender la guerra. Questi che invero vedevano di mal occhio i frequenti armamenti di lui, spinti dal Carmagnola, cercarono di romperla. Studiosi molto il duca di non venire alle mani, ma riuscitigli inutili gli uffici degli ambasciatori dovette scendere in campo. Erano con lui i celebri capitani Nicolò Piccinino e Francesco Sforza.

Il Carmagnola era solo condottiero delle truppe venete che troppo fidarsi delle sue forze. Credeva di prender con poco la terra di Soncino, lasciata indifesa, alla quale volse il suo primo assalto. Ma tosto che le si recò sotto, trovò lo Sforza ed altri capitani

del duca bene preparati a riceverlo, ed ebbe principio una mischia feroce, che durò fino alla notte colla completa sconfitta del Carmagnola che con soli sette cavalli si ridusse a Brescia. Vi rimasero prigionieri oltre mille e cinquecento cavalieri, e il triplo vi ebbe di morti e feriti.

Ciò accadeva il 17 maggio dell'anno 1431.

**Un po' di tutto**

**Arresto importante.** — Fu arrestato e condotto alle Carceri Nuove a Roma l'ex deputato Pericoli, direttore del Banco di S. Spirito. È imputato di malversazione per due milioni — Il fatto è vivamente commentato.

**Come cresce Londra.** — Leggiamo nel *Daily News* che, nella settimana scorsa, si sono avute in Londra 2811 nascite contro 1586 morti. Differenza in vantaggio delle nascite 1225

**I frati perdono un credito.** — Leggesi nel *Pungolo* di Napoli: Carmine Flagiello monaco francescano di San Antimo, morendo nominava erede di tutte le sue sostanze, la Congrega di Carità di quel Comune. Se non che riapertasi la casa del frate — la Congrega ha avuto una bella sorpresa, non trovando più né i valori, né i mobili che il monaco aveva denunciato nel suo testamento, pel valore di lire 15 mila.

Il presidente di quella Congrega ha sporto querela contro... *ignoti.*

**La funicolare a Torino.** — In seguito alla buona riuscita delle prove che ebbero luogo in questi giorni, la Commissione di collaudo fissò al 23 corrente maggio il giorno in cui verrà aperta al pubblico esercizio la ferrovia funicolare per Superga da Torino.

**La fortuna in una federa.** — Giorni sono morì ad East Alburg (Stati Uniti) un vecchio celibe, il quale si credeva non avesse lasciato altra eredità che degli abiti logori. Una sua sorella scucendo un vecchio abito per farne un vestitino ad un povero ragazzo rinvenne nella federa cuciti assieme boni e certificati del Consolidato americano per il valore di 60,000 dollari — cioè 300,000 franchi!

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Birmingham, 15.** — Vengono prese delle misure per impedire un attacco eventuale dei feniani per liberare i dinamitardi.

**Lipsia, 16.** — Il procuratore imperiale domandò contro Hentsch 10 anni di lavori forzati, contro Kraszewski 5 di lavori forzati.

**Budapest, 16.** — Il Reichstag chiuderassi solennemente il 20 corr. L'imperatore pronuncerà il discorso del trono.

**Nimes, 16.** — Avvennero risse per le tasse del comune.

A Chambordang furono fatti arresti di operai francesi e italiani.

**Lipsia, 16.** — Il difensore di Kraszewski ne domanda l'assoluzione e sussidiariamente una riduzione della pena. Il procuratore imperiale mantiene le sue proposte. La sentenza si pubblicherà lunedì.

**Stoccarda, 16.** — Il Re è arrivato. Lo *Stad'sanzeiger* constata che la salute del Re è soddisfacente.

**Londra, 16.** — (Comuni) Riprendesi la discussione degli articoli sul *bill* per la riforma elettorale.

**Francia e China**

**Londra, 16.** — Il *Times* ha da Shanghai: Lesseps recasi domani a Tientsin per preparare il trattato di commercio. Fournier visiterà Pechino. I diplomatici esteri e i funzionari cinesi sono sorpresi delle condizioni vantaggiose ottenute dalla Francia.

**Il Marocco**

**Londra, 16.** — Camera dei Comuni — Fitzmaurice rispondendo a Camerson disse che il governo è pronto a cooperare colla Francia e colle altre potenze onde scoraggiare la schiavitù al Marocco.

**Cose di Spagna**

**Madrid, 16.** — Si spediscono truppe per rinforzare le guarnigioni delle Filippine.

**Parigi, 16.** — Il *Temps* ha da Madrid: È smentita l'agitazione Carlista. Ordini formali di Don Carlos proibiscono ai carlisti di fare della politica militare.

**Ginevra, 16.** — Zorilla è arrivato.

**Incendio d'un Teatro**

**Vienna, 16.** — Verso le 5 pom. lo Stadttheater prese fuoco. L'incendio è formidabile, ignorasene l'origine. A ore 5,30 crollò il soffitto col lampadario; il lavoro dei pompieri limitasi a salvare le case vicine. Finora nessuno è perito.

**Per l'Egitto**

**Londra, 16.** — Lo *Standard* ha da Berlino: In seguito a concessioni di Gladstone, la riunione della Conferenza è prossima. Il *Daily News* dice: La risposta della Francia alle osservazioni verbali di Gladstone è ancora attesa. Il *Times* dice: Granville domandò alla Francia schiarimenti sul modo che comprenderebbe il nuovo controllo finanziario in Egitto, se intende il controllo sia esteso a tutta l'amministrazione.

**Cairo, 16.** — Il governatore di Dongola fu avvisato che non si può spedirgli rinforzi. — Fu autorizzato a lasciare la città.

**Conferenza a Roma**

**Londra, 16.** — Comuni — Fitzmaurice dice che l'Inghilterra accettò l'invito dell'Italia per assistere alla conferenza in Roma per gli studi preliminari sulla questione delle esecuzioni dei giudicati esteri sulle basi adottate dalla Conferenza tenuta dall'associazione per la riformazione codificazione e del diritto internazionale.

**Bruxelles, 16.** Quasi tutte le potenze accettarono l'invito dell'Italia alla conferenza che deve riunirsi in Roma, coll'incarico di studiare le basi di una convenzione internazionale per l'esecuzione dei giudicati stranieri, secondo il voto dell'associazione di codificazione del diritto internazionale. Manca solo la risposta di qualche governo presso cui la materia deve prima essere concordata tra le amministrazioni degli Stati confederati.

**Disastri bancari**

**New York, 16.** — Ieri borsa migliore fino verso la chiusura; allorché conobbesi la sospensione dei pagamenti della Fisch Hatch, rinnovossi il panico, ribasso generale. Seney, presidente della Banca metropolitana, si dimise. Le grandi offerte di carta per somme considerevoli di danaro, prese da Londra con grossi interessi influiscono sfavorevolmente sul cambio. Due fallimenti a Boston. L'Union Bank di Quincy (Illinese) sospese i pagamenti. Il passivo del fallimento Grant Ward ammonta a quattordici milioni di dollari. Ignorasi l'attivo. Fu presentata al Senato una domanda d'inchiesta sulle cause dei fallimenti.

**New York, 16.** — Le disposizioni non migliorate ma il ribasso è ricominciato. H. C. Hardy Sons e l'istituto di risparmio di Newark e New Jersey chiusero gli sportelli.

**IN MACCHINA**

**Londra, 16.** — (Lordi) Granville dichiara che ricevette oggi notizie di Gordon ma senza data. Gordon gode buona salute e fece sortite felici. Un distaccamento di rifugiati di Beuser e Korosco ed arrivato ad Asuum dice che tutto è calmo fra queste città e non vi incontrò nessun ostacolo.

**Vienna, 16.** — Verso le 6 1/2 crollò il sipario di ferro e il fuoco invase il palcoscenico distruggendo le scene e il deposito degli oggetti del teatro; alle 10 ore il fuoco era spento. Tutte le quattro facciate delle case vicine furono salvate; parecchi individui rimasero feriti; una quindicina di pompieri svennero. Assicurasi che il fuoco sia scoppiato nello studio dei pittori in seguito a imprevidenza.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**LE OPERE**

DI

**ALBERTO MARIO**

Tra il 15 e il 18 del corrente mese, cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, sarà pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giuseppe Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

**Municipio di Lodi**

Il 30 Giugno 1894  
ESTRAZIONE IRREVOCABILE  
DELLA

**LOTTERIA DI BENEFICENZA**

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

**Prezzo UNA Lira**

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

**OPERAZIONI GIORNALIERE**

che vengono eseguite dalla

**SOCIETÀ in ACCOMANDITA**

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero. 3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi. 4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi. 4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi. 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi. 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

**Miglior Formaggio**

che al Mondo si conosca

è il

**GRANONE STRAVECCHIO**

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima gestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

- K. 2.500 Grana vecchio L. 7 50
- » 2.500 Gruviera sviz. zero . . . . . » 7 00
- » 2.500 Burro fresco Lombardo . . . . . » 8 50
- » 2.500 Salame crudo di Milano . . . . . » 9.—
- » 2.500 Salame da cuocere . . . . . » 7 50
- » 1.500 Scatola galantina con gelatina . . . . . » 5 50
- » 3.000 due scatole come sopra . . . . . » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimen-

tari in Lorato, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

A. M. D. FONTANA

**DENTISTA**

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Presso il parrucchiere Ant. Bondon, S. Lorenzo, N. 1090:

**RECAPITO**

Calista operatore d'unghe incarnate G. DE GIUSTI. 326

**Acqua Auroa**

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baratteri. 3166

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. *Stabus* per società; *Cappellini* per fanciulli; *Cappelli per sacerdoti*; *Cappelli* di feltro per signore; verniciati da cocchiere; *berrete* di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILAVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

**Elixir Salute**

SPECIALITÀ IGIENICA DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvirgorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, o lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Long-gi Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crocivia del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3245

**Persona** pratica d'affari e che può dar una garanzia di lire duecentomila, cerca occupazione. Scrivere alle iniziali A. F. G. fermo in posta Roma. 224

### LA TIPOGRAFIA

ESEGUIsce

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

### Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** - Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.  
Grande Ediz. 16, - 9, - 5, -  
Piccola 8, - 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

**LA STAGIONE**  
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

## Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imbricchi presso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il direttore **C. BORGHETTI**. In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovinazzi  
**Bologna**



### Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

### Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

## Per i Medici e per il Pubblico

# UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa **BELLOCARI LUIGI** di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor **Bellocari Luigi di Verona**.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata *Antica Fonte*, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta, con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa **Luigi Bellocari, Verona**.

La Rappresentanza Comunale  
Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa **L. Bellocari** di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

### INFALLIBILE RITROVATO

## SRADICATORE DEI CALLI

### DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei **CALLI** e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in **PADOVA** presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In **LEGNAGO** presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

### INFALLIBILE RITROVATO

## RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

# MARCO QUARISA

Cambio Valute, Venezia, Calle Larga s. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le **Quattro Cartelle** originali del Prestito Comunale di **Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia**

per sole ital. lire 180

pagabili in 36 rate mensili da L. 5

Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per sicuro con L. 290 e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire 100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.

Le **Cartelle** originali del Prestito Comunale di **Barletta 1870**

per sole ital. lire 46

pagabili in 23 rate mensili da L. 2

Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire 100 e concorrono in Quattro estraz. annue

20 Febbraio 20 Agosto

20 Maggio 20 Novembre

a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.

PROSSIME ESTRAZIONI

## AL 20 MAGGIO 84 - PRESTITO BARLETTA - Vincita L. 20.000

Le Cartelle originali vengono consegnate ad epoche fisse durante i pagamenti rateali od in qualunque momento a quelli che vogliono anticipare le rate sotto sconto — come da programma rilasciato gratis.

**REGALO** agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di TORINO, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 3160

## Al Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

# COLPE GIOVANILI

OVVERO

## SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni**. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Fernet segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50